



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

CURRICOLO DI STRUMENTO

ASPETTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza emotiva di sé. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. Promuove inoltre la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa anche dal punto di vista sociale.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia dell'esecuzione musicale;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato, sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente la partecipazione all'evento stesso, a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

CURRICOLO GENERALE

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
1. Conoscenza delle note • Acquisire sicurezza nella lettura delle note in chiave di violino (e basso per il pianoforte) nei principali tempi semplici e composti • Intonazione delle note 2. Senso ritmico e musicale • Contare e suonare i ritmi proposti • Saper riconoscere e trascrivere semplici successioni ritmiche • Primi elementi di dettato musicale 3. Coordinazione • Coordinamento delle due mani • Peso ed equilibrio finalizzati al controllo del suono 4. Conoscenza del fraseggio e dei segni di espressione • Conoscenza e riproduzione dei principali segni di espressione (forte, piano, mezzo forte...) 5. Musica d'insieme • Sapere eseguire semplici duetti e trii, anche a prima vista • Ascolto dell'intonazione e del suono dei compagni • Acquisire una disciplina che aiuti a suonare con gli altri • Ricerca di diverse intensità sonore di gruppo		1. Conoscenza delle note • Consolidare la conoscenza delle varie figurazioni ritmiche nei tempi semplici e composti 2. Senso ritmico e musicale • Acquisire autonomia nella soluzione di ritmi che si incontrano • Consolidamento nella pratica del dettato musicale 3. Coordinazione • Coordinazione ed indipendenza tra le due mani. 4. Conoscenza del fraseggio e dei segni di espressione • Consolidamento nella conoscenza della maggior parte dei segni di espressione e fraseggio (crescendo, diminuendo, accelerando, ritardando, ritenuto, respiri,...) 5. Musica d'insieme 5.1 Sapere proporre "letture" diverse dello stesso pezzo per la ricerca di esecuzioni "personali". 5.2 Saper interagire con i compagni (saper dare un segno di attacco,...). 5.3 Cercare un'intonazione e un suono comuni. 5.4 Interagire musicalmente con altri, praticare scelte espressive e musicali comuni rispettando le indicazioni, gestuali e non, del direttore d'orchestra. 5.5 Saper concertare semplici brani rispettando ed evidenziando i ruoli e le caratteristiche timbriche e toniche dei diversi strumenti coinvolti.

CURRICOLO DI PIANOFORTE

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
1. Aspetti tecnici • Cadute delle dita sui tasti con la corretta postura del polso, dell'avambraccio e della spalla . • Le diversità del "tocco" • Primi esercizi per l'agilità delle dita. • Accordi con le due mani • Le scale maggiori e minori nell'estensione di una ottava e, dal secondo anno, di due ottave • Esercizi di propriocezione sui tasti bianchi e neri • Uso del metronomo 2. Coordinazione • Mani alternate • Esercizi a due mani parallele • Diversi movimenti con le due mani: moto retto e moto contrario • Incastri ritmici facili • Primi Canon 3. Conoscenza dei segni di fraseggio e di espressione • Lettura nelle due chiavi • Conoscenza teorica e pratica di tutti i simboli di dinamica • Conoscenza dei simboli di fraseggio e una loro parziale utilizzazione • Conoscenza e uso dello staccato e del legato 4. Memorizzazione • primi esercizi per la memorizzazione di brevi melodie • La memoria visiva • La memoria cinetica • la memoria armonica 5. Pianoforte a 4 mani • Esercizi a 4 mani con l'insegnante • Semplici brani con un compagno per imparare ad ascoltare ciò che suona l'altra persona • Interazione di gruppo • Senso di responsabilità		1. Aspetti tecnici • Padronanza dell' "attacco" al tasto nei diversi casi e stili • Padronanza nel "tocco" • Consolidamento della tecnica con l'esecuzione di studi per l'agilità • Accompagnamento ed esercizi polifonici anche con accordi. • Scale maggiori e minori nell'estensione di 4 ottave • Uso del metronomo • Consapevolezza ritmica 2. Coordinazione • Sicurezza nei movimenti diversi fra le due mani • Porre in evidenza il "tema" suonato dalle due mani • "Tocco" diverso • Incastri ritmici difficili • Composizioni polifoniche • Invenzioni a due voci 3. Conoscenza dei segni di fraseggio e di espressione • Utilizzazione delle dinamiche • Sicurezza nell'uso delle legature e dei simboli del fraseggio • Riuscire ad interpretare un brano utilizzando tutto ciò che il compositore ha indicato 4. Memorizzazione • Memorizzazione sicura dei brani per pianoforte solista da eseguirsi in pubblico 5. Pianoforte a 4 mani • Brani sempre più complessi e preferibilmente con la stessa persona per consolidare l'insieme strumentale Senso di responsabilità

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
6. Lettura a prima vista • Lettura a mani separate degli esercizi assegnati per casa • Lettura a due mani di facilissime composizioni • Lettura estemporanea di facili solfeggi parlati e cantati Esercizi per lo sviluppo dell'orecchio musicale: dettati ritmici e melodici facili		6. Lettura a prima vista • Lettura a prima vista di facili brani a due mani • Lettura di brani d'insieme durante la lezione di solfeggio • lettura estemporanea di solfeggi parlati e cantati di una certa difficoltà • Esercizi per lo sviluppo dell'orecchio musicale: dettati ritmici e melodici di media difficoltà

Il **livello minimo** di conoscenza strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito al termine del triennio prevede i seguenti contenuti:

- lettura delle note nelle due chiavi
- conoscenza delle principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti
- conoscenza dei simboli del fraseggio, dell'espressione e delle variazioni dinamiche
- scale maggiori
- coordinazione fra le due mani
- memorizzazione di semplici melodie
- esperienza di facili brani per pianoforte a 4 mani
- facilissimi brani a prima vista

CURRICOLO DI VIOLINO

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
1. Aspetti tecnici • Condotta nei vari punti dell'arco • Colpi d'arco sciolto-legato • Conoscenza delle prime applicazioni delle dita in prima posizione • Controllo dell'intonazione attraverso il confronto con le corde vuote • Semplici corde doppie • Ripresa dell'arco • Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in diverse situazioni di performance. 2. Coordinazione • Coordinamento arco-mano sinistra. • Peso ed equilibrio finalizzati al controllo del suono. 3. Conoscenza dei segni d'arcata • Conoscenza e rispetto dei segni di arcata in giù, in su, dei vari punti dell'arco...		1. Aspetti tecnici • Padronanza dei diversi colpi d'arco (sciolto, legato, grande staccato,...). • Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione. • Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (vicinanza al ponticello o alla tastiera). • Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (pizzicato, glissando,...) • Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie. • Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in diverse situazioni di performance. • Principi di accordatura dello strumento 2. Coordinazione • Coordinazione ed indipendenza tra le due mani 3. Conoscenza dei segni d'arcata e di colpi dell'arco • Consolidamento nella conoscenza della maggior parte dei segni di colpi dell'arco (detaché, staccato, martellato,...)

Il **livello minimo** di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito alla fine del triennio prevede i seguenti contenuti:

- conoscenza delle principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti,
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita,
- legatura su una o più corde,
- staccato,
- semplici variazioni dinamiche e agogiche.

CURRICOLO DI CLARINETTO

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
1. Aspetti tecnici • Postura ed emissione del suono • Suono legato e staccato • Conoscenza delle posizioni diatoniche nel registro grave e passaggio di registro • Controllo dell'intonazione tra registro grave e medio • Studio delle posizioni cromatiche • Sviluppo dell'estensione fino al registro acuto e studio delle scale fino a tre accidenti maggiori e minori • Principi accordatura strumento • Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in diverse situazioni di performance. • Usare lo strumento in modo creativo per sonorizzazioni ed improvvisazioni individuali e collettive, composizioni solistiche di epoche, stili e tradizioni diversi, scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale. 2. Coordinazione • Coordinazione sinistra e destra • Emissione - resistenza e controllo del suono 3. Conoscenza del fraseggio • Conoscenza e rispetto dei segni legati e staccati		1. Aspetti tecnici • Padronanza delle articolazioni • Conoscenza delle posizioni cromatiche e diatoniche (suoni omofoni) • Controllo dell'emissione in base alle diversità dinamiche • Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (soffiato, glissando, frullato...) • Controllo dell'intonazione nel registro acuto e posizioni combinate, consolidamento scale fino a 3 accidenti • Autonomia di accordatura dello strumento • Usare lo strumento in modo creativo per sonorizzazioni ed improvvisazioni individuali e collettive, composizioni solistiche di epoche, stili e tradizioni diversi, scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale. 2. Coordinazione • Coordinazione ed indipendenza tra le due mani 3. Conoscenza dei segni legati - legato staccato - staccati e accentati • Consolidamento nella conoscenza della maggior parte dei segni (legato, e articolazioni)

Il **livello minimo** di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito alla fine del triennio prevede i seguenti contenuti:

- conoscenza delle principali figurazioni ritmiche in tempo semplici e composti,
- utilizzo delle posizioni nelle tonalità fino ad un accidente, con diverse applicazioni delle dita
- legatura su una o più note,
- staccato,
- semplici variazioni dinamiche e agoniche.

CURRICOLO DI CHITARRA

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO		
PRIMO BIENNIO		CLASSE 3^
CLASSE 1^	CLASSE 2^	
L' allievo, nel corso dei tre anni di studio dello strumento, dovrà:		
• aver acquisito una corretta postura con lo strumento; • sviluppare una padronanza del tocco della mano destra con relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici (utilizzo consapevole del tocco libero ed appoggiato); • saper eseguire e controllare l'esecuzione delle note simultanee; • conoscere ed eseguire gli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè; • conoscere ed utilizzare consapevolmente le posizioni, dalla prima in avanti; • usare consapevolmente la diteggiatura di entrambe le mani; • utilizzo consapevole delle principali tecniche chitarristiche (arpeggi, suoni legati-staccati, vibrato, glissandi); • eseguire brani polifonici (a due, tre o più voci); • acquisire un metodo di studio per quanto riguarda la lettura e l'approfondimento dei passaggi difficili; • interpretare i brani secondo le indicazioni dell'autore e secondo, anche, la propria sensibilità; • conoscere metodi di studio dello strumento e tecniche funzionali alla memorizzazione, all'esecuzione integrale e performativa; • conoscere semplici prassi dell'improvvisazione; • comprendere, decodificare, leggere a prima vista allo strumento, memorizzare, eseguire integralmente; • ascoltare, saper analizzare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.		

Il **livello minimo** che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

A tutti gli allievi sarà consigliato di proseguire gli studi musicali con lo strumento, nei modi e nella forma a loro più congeniali, con il suggerimento eventuale di percorsi didattici.